

NELLA GIUNGLA  
NON ESISTONO ETICHETTE O STATUS  
SOPRAVVIVE SOLO CHI HA LE CARTE IN REGOLA PER FARCELA

# TEDUA

## MOWGLI

### Il disco della Giungla

2 MARZO 2018 IN STREAMING

7 MARZO IN TUTTI I NEGOZI DI DISCHI E DIGITAL STORE

Venerdì 2 marzo 2018 - in streaming - e il 7 marzo - in tutti i negozi di dischi e digital store - esce “**MOWGLI Il disco della Giungla**” il nuovo progetto discografico di **Tedua**, prodotto da Chris Nolan.

Classe 1994, il Mowgli del rap italiano, dalla periferia di Genova, è arrivato a Milano con il desiderio di riscatto da una vita che l’ha messo alla prova sin da piccolo. Trova la sua rivincita nella boxe, nelle strofe che scrive e nelle battaglie di freestyle, arrivando a definire un flow unico nel suo genere. Il suo vissuto personale si trasforma in rima e conquista il pubblico con la sua identità.

In questa giungla di omologati, solo il vero Mowgli sopravvive. In un mondo fatto di speranze infrante e tappe bruciate, nasce la necessità di affermarsi, di ottenere risultati e di distinguersi. Tedua non vuole proclamarsi il più forte, ma vuole semplicemente esporre una sua visione, intima e personale, della vita in periferia in cui le persone si ritrovano abbandonate a se stesse e l’unica via d’uscita è quella di lottare con tutte le proprie forze. Il titolo dell’album si rifà alla figura letteraria del “*cucciolo d’uomo*” sperduto nella foresta che viene accudito da una serie di personaggi con i quali condivide le sue avventure. Il leitmotiv è, appunto, la “*giungla urbana*”, nella quale è cresciuto e continua a vivere. Il passato, le difficoltà e gli errori prendono vita nei versi delle sue canzoni, che diventano una guida generazionale per muoversi al meglio nella giungla di tutti i giorni. Il disco è un alternarsi di tutti gli elementi che lo contraddistinguono: esercizi di stile, giochi di parole, creazione di immagini d’impatto e il suo modo originale di incastrare e chiudere rime.

Distribuito da Sony Music, l'album contiene 16 brani inediti (gli ultimi due disponibili solo nella versione *Deluxe Edition*), scritti da **Tedua**, affiancato nella produzione dal suo fidato **Chris Nolan** che dà vita ad un suono autentico e ben definito.

L'album sarà disponibile nelle piattaforme streaming, in digital download e in tutti i negozi di dischi, nei seguenti formati:

- ❖ **Standard Jewelbox (14 brani)**
- ❖ **CD Deluxe (14 brani + 2 esclusivi solo in fisico)** confezione speciale.
- ❖ **CD Deluxe (14 brani + 2 esclusivi solo in fisico)** autografati esclusiva Amazon – tiratura limitata
- ❖ **Vinile (14 brani)** confezione speciale. Tiratura limitata.
- ❖ **Vinile (14 brani)** confezione speciale. Tiratura limitata autografata esclusiva Amazon

L'uscita del disco è stata anticipata dal teaser “**Il disco della giungla**” (<http://vevo.ly/qgTibX>), nato da un racconto di **Tedua** e **Chris Nolan** e da due singoli: “**La Legge del Più Forte**”, certificato disco di platino, che conta oltre 8 milioni di stream su Spotify e 6 milioni di views su Youtube, e “**Burnout**”, pubblicato lo scorso 2 febbraio, che ha già totalizzato 2 milioni di stream e il cui video, in una settimana, è già a 1 milione di views.

L'immagine e il **concept** del booklet sono a cura di Umberto Falsina, mentre i video sono stati realizzati da Federico Merlo.

## LA TRACKLIST:

1. **SANGUE MISTO**  
(Tedua, Nolan)
2. **3 CHANCES (DILLA TUTTA)**  
(Tedua, Nolan)
3. **LA LEGGE DEL PIÙ FORTE**  
(Tedua, Nolan)
4. **RITAL**  
(Tedua, Nolan)
5. **DUNE**  
(Tedua, Nolan)
6. **VERTIGINI**  
(Tedua, Nolan)
7. **ACQUA (MALPENSANDOTI)**  
(Tedua, Nolan)
8. **FASHION WEEK**  
(Tedua, Nolan)
9. **JUNGLE**  
(Tedua, Nolan)
10. **IL FABBRICANTE DI CHIAVI**  
(Tedua, Nolan)

## 11. BURNOUT

(Tedula, Nolan)

## 12. AL LUPO AL LUPO

(Tedula, Nolan)

## 13. CUCCIOLO D'UOMO

(Tedula, Nolan)

## 14. NATURA

(Tedula, Nolan)

## 15. BANDAR-IOG (PROD. SICK LUKE) \*

(Tedula, Nolan, Sick Luke)

## 16. PARTY PRIVATO\*

(Tedula, Nolan)

\*disponibili sono nella *Deluxe Edition*

## GLI INSTORE

A partire da **martedì 6 marzo**, Tedua incontrerà i fan e firmerà le copie di **“MOWGLI – Il disco della Giungla”** (Sony Music) nelle principali città italiane. Di seguito tutti gli appuntamenti:

**06/03** ore 15.00 **GENOVA** - Feltrinelli - Via Ceccardi 16

**07/03** ore 14.30 **ROMA** - Discoteca Laziale - Via Mamiani, 62

**07/03** ore 18.00 **NAPOLI** - La Feltrinelli - Stazione Centrale Piazza Garibaldi

**08/03** ore 15.00 **MILANO** - Mondadori Megastore - Piazza Duomo, 1

**09/03** ore 14.30 **MONZA** - La Feltrinelli - Via Italia 41

**09/03** ore 18.00 **COMO** - F.lli Frigerio Dischi - Via Garibaldi, 38

**10/03** ore 14.30 **BRESCIA** - La Feltrinelli - Corso Zanardelli, 3

**10/03** ore 18.00 **STEZZANO (BG)** - Media World c/o CC Le Due Torri - Via Guzzanica, 62/64

**11/03** ore 14.30 **PADOVA** - Mondadori Bookstore - Piazza Insurrezione, 3

**11/03** ore 18.00 **MESTRE (VE)** - La Feltrinelli - P.zza XXVII Ottobre, 1

**12/03** ore 14.30 **BOLOGNA** - Mondadori Megastore - Via M. D'Azeglio, 34A

**12/03** ore 18.00 **FORLÌ** - Mondadori Bookstore c/o CC Mega - Corso della Repubblica, 144

**13/03** ore 14.30 **LUCCA** - Sky Stone & Songs - Piazza Napoleone, 22

**13/03** ore 18.00 **FIRENZE** - Galleria Del Disco c/o Tender club - Via Luigi Alamanni, 4

**16/03** ore 16.00 **CITTÀ SANT'ANGELO (PE)** - Media World c/o CC Pescara Nord - Via Leonardo Petruzzi, 140

**17/03** ore 14.30 **FROSINONE** - Mondadori Bookstore - Via Aldo Moro, 223

**17/03** ore 18.00 **LATINA** - La Feltrinelli - Via A. Diaz, 10

**18/03** ore 14.30 **CASERTA** - Juke Box - Via Cornacchia, 10

**18/03** ore 18.00 **SALERNO** - La Feltrinelli - C.so Vittorio Emanuele, 230

**19/03** ore 14.30 **FOGGIA** - Mondadori Bookstore - Via Guglielmo Oberdan, 9-11

**19/03** ore 18.00 **ANDRIA (BA)** - Mondadori Bookstore - Corso Cavour, 132

**20/03** ore 14.30 **BARI** - La Feltrinelli c/o CC Mongolfiera - Strada Santa Caterina

**20/03** ore 18.00 **LECCE** - La Feltrinelli - Via Templari, 9

**22/03** ore 16.30 **REGGIO CALABRIA** - Mondadori Bookstore c/o cc Porto Bolaro - Via Nazionale San Leo, SS 106

**23/03** ore 15.00 **PALERMO** - La Feltrinelli - Via Camillo Benso Conte di Cavour, 133  
**24/03** ore 15.00 **CATANIA** - La Feltrinelli - Via Etnea, 285  
**25/03** ore 16.00 **CAGLIARI** - Mondadori Bookstore - Via Farina, 1  
**27/03** ore 14.30 **VARESE** - Varese Dischi - Via Manzoni, 3  
**27/03** ore 18.00 **TORINO** - Mondadori Megastore - Via Monte di Pietà 2 ang. Via Roma

Classe 1994, nato a Cogoleto in Liguria, Tedua (Mario Molinari) è cresciuto a Milano. Dopo aver fatto parte di alcune crew come Zona4Gang e Wild Bandana, nel 2014 ha fatto il suo debutto con "Medaglia d'oro" pubblicato in free download in collaborazione con Vaz Tè. Nel 2015 è uscito il mixtape "Aspettando Orange County", seguito poi l'anno successivo dall'album "Orange County California". Con questi lavori esplora le sonorità della drill music, un sottogenere della trap, diffusosi intorno al 2010 nella scena rap di Chicago grazie alle produzioni di rapper come Pacman e Chief Keef. Nel 2016 compare nel film "Zeta", il lungometraggio di Cosimo Alemà dedicato alla scena rap italiana: nella pellicola, Tedua interpreta se stesso alle prese con una battle di freestyle che lo vede contrapposto a Fatt Mc. A gennaio 2017 esce "Orange County - California" che contiene i singoli "Buste della spesa" (con un video che su YouTube viaggia intorno ai 2 milioni di visualizzazioni) e il duetto con Ghali in "Fifty fifty". Nel 2017 Tedua compare nell'album Fenice di IZI (Sony Music) nel singolo Wild Bandana, certificato disco d'oro, ed esce successivamente con il singolo Wasabi 2.0 (Sony Music) che oltre ad essere certificato disco di platino, ottiene oltre 7.4 milioni di visualizzazioni in soli 5 mesi.

Segui **TEDUA** su:

Canale Vevo <https://www.vevo.com/artist/tedua>

Facebook <https://www.facebook.com/teduaufficiale/>

Instagram @tedua\_wildbandana

Spotify <https://open.spotify.com/artist/1AgAVqo74e2q4FVvg0xpT7>

**UFFICIO STAMPA WORDSFORYOU**

Francesca Casarino [francesca.casarino@wordsforyou.it](mailto:francesca.casarino@wordsforyou.it)

Beatrice Capitanio + 39 3409779033 [beatrice.capitanio@wordsforyou.it](mailto:beatrice.capitanio@wordsforyou.it)

Ufficio Stampa Sony Music: Claudia Attanasi [claudia.attanasi@sonymusic.com](mailto:claudia.attanasi@sonymusic.com)

Promo Radio Sony Music: Eleonora Romano [eleonora.romano@sonymusic.com](mailto:eleonora.romano@sonymusic.com)

Promo Tv Sony Music: Valentina Marturano [valentina.marturano@sonymusic.com](mailto:valentina.marturano@sonymusic.com)

# TESTI

**SANGUE MISTO STROFA 1:** Sangue su di me ferite in ogni dove/ labbra disidratate sguardi pietrificati/ Il mondo è un illusione la nasa ci ha mentito/ mia madre due lavori/ non è che puoi permetterti di fare così/ se devo accettare e accettare/ pezzi di cuore siccome vuoi gettarli sul beat no oh/ Tedua prenditi tregua, nella tela di ragnatela/ i raggi di sole riflettono sulla rugiada/ lo sai perché dormivi per strada/ quando la festa si era infestata dai fantasmi/ e mi dicevi è inventata, sono stralci, sinapsi ridotte a stracci/ quando il flusso di pensiero prosegue come un serpente a sonagli. **BRIDGE:** E io proverei tutto sì ma con te no/ non ne ho il tenore un tempo per ore/ ti sarei stato a parlare invece adesso no. **RIT:** Semmai dovessi sentirti sola e in stand by/ potresti prendermi la mano ma mai/ il cuore, il cuore, il cuore, il cuore. **STROFA 2:** Un frè in strada in crisi d'insicurezza adolescenza mia cara/ ti canterò fino alla nausea dal blocco all'ultimo esame di laurea/ sai Laura, è nell'aula e nell'aria, c'è un'aura/ di ansia e di para di viaggia e d'impara/ amo il mio stivale ma è così stretto/ non potrei correrci a lungo o rischio di cader di punta/ rompere il tacco, tornare a casa ballando in punta/ non farò chiasso come in dogana a Chiasso/ quando rientro e a caso sbatto sugli angoli come il mio gatto/ sui trampoli di un ego sproporzionato/ dovrò razionare il mio esser razionale/ se vorrò esser così artisticamente sofisticato/ un frè mi ha amato per me è come essere armato. **RIT.BRIDGE.**

**3 CHANCES (DILLA TUTTA) STROFA 1:** Baby ti ho chiesto come ti chiami/ solo perché volevo tu lo domandassi a me e non gli altri mammy/ potrei darti money ora che canto brani/ con un coltello, Mowgli ma con che coraggio/ morirà dentro al duello, o tornerà in salvo/ sai che non servirà ma si pettina/ non mi aspetti smettila se ti svestirà/ un altro maschio pazzo che ti merita a metà/ e lascia un vuoto dopo come l'università/ Il Disco Della Giungla, con la jeep sulla buca/ dentro al ring niente colpi alla nuca (nuca)/ torna la mia ciurma su una barca in drilliguria/ Ciro taglia e imbusta ma non bada alla pattuglia/ K.O. Tedua mi rialzo prima del gong, tre chances/ Mayweather e MacGregor nell'ego del devo riuscire. **RIT:** Se parli usa le parole giuste, di le cose come stanno mondo bugiardo/ senza tacere per non ferire mentire, una bugia detta a se stessi può sembrare realtà(Nader Sha)/ non puoi non potrei mai, alzarmi dal letto e guardarmi allo specchio/ senza sapere poi chi ci stia dietro, come l'autista che guida la metro/ ed è meravigliosamente/ una una bella giornata se c'è una sorpresa/ per ogni cazzata che ha fatto esperienza/ e non ho mai avuto niente/ prima di sta vita, prima della firma/ Mowgli continua che è tutta salita. **STROFA 2:** Rappavo con due spicci gli impicci i primi PC/ non scannavano il web, avevo Emule per il Rap/ quanto ero teso il, giorno alla prima jam/ mentre facevo free/ Bandana Wild come Bear Grills/ collana Nike ed un bel grillz/ cinta più fibbia 2008/ tappeto rosso sfilo D&G/ ok Cogo è la squadra/ se qualcosa non quadra/ homie calmati e chiamami racconta a chi ci infama/ due tre bitches nel backstage/ soldi dentro a una Bentley/ sedili massaggianti, guarda avanti/ il driver non parla e non sente/ contraddirsi quasi mai come a dirsi, conta i rischi se lo fai/ con molta fiducia o il rapporto si brucia/ ho fatto me stesso solo con le mie mani/ in zona ci resto solo con i miei "hermani"/ i tuoi non vanno a letto finché voi noi siete rientrati, ma di che parli? **RIT.**

**LA LEGGE DEL PIÙ FORTE STROFA 1:** Quando mi hai detto che vali/ ho detto ok tira fuori i coglioni/ no non intendevo tu ti presentassi/ con quei mentecatti dei tuoi soci/ "molly" nel bicchiere Mowgli mo che il mondo gira muoviti a vedere da ogni prospettiva/ per la giungla sputa bacche velenose e non palle di cocaina/ lucky Tedua perché fortunato/ ho il naso fratturato però ho fatturato/ più che un rapper sei un reseller e non ce ne servirebbe un altro/ dentro la strada non stana la tigre/ il vice tenente che tiene il fucile/ ricetrasmittente al mittente/ metti che ho in mente un piano per fuggire/ spara, torni coi morti in bara/ non mi raddoppi e cala / quella tua cresta da testa di cazzo/ me lo diceva la scena l'altro anno/ ora si aspetta al cancello le chiavi/ vengo da Zena il cartello, no quello di Cali/ per i fratelli che fanno bordelli con gli assistenti sociali. **RIT:** Dentro la giungla non giurare, Giuda che scusa c'è/ sono il più fatto e lo colgo notando il contatto tra me e te/ compasso col passo a giro quando ho un video trap/ "wooh" dentro la "benzo" pieno di euro che spendo/ prendo quel che mi occorre, non correre lento/ non ho controllo elettronico frè se li faccio vado in elicottero/ ma per adesso mi vuoi multare all'eccesso/ verso il successo ai 200. **STROFA 2:** Roccia ti credi in Suburra/ un giorno e l'altro in Gomorra/ da minorenni sul pullman/ portando weed alla gita di scuola/ in coda ancora con la colla in gola, per quanto impastata/ sai che l'ho piazzata e la tua crew si accolla, tipo cozza o cotta presa da una scema sfegata/ pronto halo con chi hablo/ non è il diablo io son Mario/ l'italiano pizza e mafia ma fai il bravo/ Milano la giungla al bosco verticale/ una scimmia nell'ombra non si può arrampicare/ questo scatena uno scompenso/ nella catena alimentare/ circonvallazione recinzione/ per la precisione è una restrizione/ nei quartieri in cui

l'istituzione/ lascia gli abitanti alla legge del più forte/ non tagliano l'erba nei campi da calcio/ ma quella nelle piazze di spaccio/ frè che non spacco non devi mai dirlo/ più drill di Rafiki il mandrillo (Tedua). RIT.

**RITAL STROFA 1:** Non parlare di Napoli non sei nato lì/ frè già da pargoli al parco spaccavo beat, non ho più un piano B/ poco tabacco col cocco la impasto/ prima ti amava mo coccola un altro/ tu pensi coca ma è borotalco/ porto dei soldi in una tracolla col globo stampato, frè prima classe/ dall'ultimo banco di un istituto tutto "graffittato" a sé/ te la infami con la "fami(glia) come fai a non farti schifo/ baci baci mwah mwah fanculo/ Tedua da una casa in affitto/ tre ragazzi nel rione sulla moto/ 6 retate 4 indagini nel blocco/ son stato in strada e mi ha insegnato il suo codice/ tu parli bada frè non sei roccia sei pietra pomice. RIT: Questa va ad ogni mio fan in difficoltà / nella giungla incontra la giunta corrotta e così sconterà / anni 1 o 3 nulla di che però perché/ se lo stato importa e poi la porta, porta a porta/ mi chiamano "ammo" pure qui al nord, lo sai che ho il flow/ mi ami per questo o no? Non lo so addosso/ porto dei drammi sembra la pesistica/ quando mi parli a tratti ho scatti di ira frè, mai oltre il limite/ un pazzo artista sul beat ho tendenze omicide. **STROFA 2:** Artigli retrattili tigri del marketing Kili spediti da Tangerang/ torno solo nel mio dojo, attorno al collo una burberry/ 4 e la Z nel sud-est Milano, porta staffetta all'atleta che aspetta del grano/ fa il giro campo capo il commissario ehi/ alla tua età già mi avrebbero dato degli schiaffi in faccia/ per come ti esprimi con tanta arroganza/ rispetto a chi invece ne ha fatta di strada/ no rapper ricchi prima della fama/ dentro al mio "click" in Wild Bandana/ di chi ti fidi o per chi tu spii? Rip a chi manca/ Alì babà coi 40 ladroni, apriti sesamo/ Parlo a Gabbana se mi chiama Stefano/ ti entriamo al club coi cannoni avvisa i butta fuori per tempo bro/ in Champs Élysée, le sang de la veine, avec mon frère/ beccami a Monaco al poker/ mi gioco i soldi dello scorso showcase. RIT.

**DUNE STROFA 1:** Più Tedua che Tony, più Mowgli che Tarzan/ un deca di "dawe" da darti a distanza/ sulla sua testa una taglia ma con un taglio dalla rasatura sfumata/ nella radura raduna la tua fratellanza/ culo da "pattone" sputo dal balcone/ fumo fai un cappone/ bolle bolle, bolle nel mio pentolone/ voglio case chiuse per l'istituzione/ questo da quando per strada un "pappone"/ si compra le donne poi va tuo marito e si compra l'amore/ senti baccano frè dal Vaticano perché hanno avvistato un "viados" tra suore/ cerca le buste dentro le scarpe del pusher lo sbirro alla perquisizione. RIT: In giro giro compra e vende ma/ dove il vento tira va/ la bandiera sua la cambia sempre/ soldi in tasta intasca qua/ cucaracha uh ah ah/ non va a caccia manda una comparsa, lui mangia e si riempie/ giro, giro, ancora non mi hai ucciso/ troverà la sua strada per fare un milione/ tornerà dalla banda a cui diede il nome/ comprenderà per sua mamma una casa migliore/ e porterà in hotel le nipoti con sé/ il padre è a fare carcere e SerT. **STROFA 2:** Guardo la strada poi dopo attraverso/ lei quando parla mi passa attraverso/ tiro di canna non va di traverso/ gettano merda addosso lo straniero/ tutta la fauna si sposta se c'è tempo avverso/ prendendo un diverso sentiero/ chiama la donna leonessa, come "René" Vallanzasca/ lei ha più follow e più soldi, da me resta affascinata/ muoviti pronto a colpire se muori per conto di chi frè/ frè Mowgli è co-contro la tigre, nel resoconto alla fine/ gazzelle pantere per le gazze ladre il quartiere si crede foresta/ il re in questione detto leone però è privo di criniera/ questo succede se il popolo comodo gli dice prego si auto elegga/ più Silvio che Simba, più Ovidio che Brera. RIT.

**VERTIGINI STROFA 1:** Un giorno il mondo l'han fatto tondo/ affinché tutto torni anche se tu non torni/ mentre mi guardo attorno/ e come credi di stupirmi perbenisti/ con me in eclissi il sole non lo fissi mai/ Icaro don't call me bae/ avvertimi se soffri di vertigini/ o spediscimi i reclami/ sui miei ciclamini ci cammini/ chica calma, que pasa, cambia stivali/ e bada al bar man se ti parla di miei errori passati/ tu lo sai la strada non ama rivali/ una talpa rintana tra infami/ e io volevo ancora commentarti che siamo come tanti/ e posso eccedere ed eccellere e non cedere ed eccetera/ che c'era in quel cocktail a quel party/ acqua e sapone non lo sei/ se sceglierà d'amarti userà acetone per gli smalti per struccarsi. RIT: Volevo dirti che domani mattina sarò ricco come un figlio di puttana/ ma non mi sarò dimenticato che vengo dalla strada/ quando verrò trafitto da chi si insidia e invidia vaffanculo/ canterò un ritornello con le peggio parolacce, così in major non gli piace/ quest'arte è così in alto sembra un palazzo dell'Aler/ un frè pensa ti parto se gli insulterai la madre/ quand'odio chiamo odio risponderà poi il tribunale/ anche con una SIM cinese corri se senti le sirene. **STROFA 2:** Lei mi chiama a interesse, vuole la mia weed special/ e mi parla di te che sembri fuori di testa/ dimmi cosa succede, finché porto pazienza/ ma cupido non viene mai nei quartieri dove lo menerai/ sto provando a competere perché son competente/ non ho alternativa in rima alla rinascente per un altro mestiere/ e hai ragione spero di farci soldi un milione/ ma se falliamo come in Grecia, di che già mi allenavo per pura passione/ guarda i miei fratelli da un futuro incerto a un futuro al mio concerto/ forse mio padre mi sta cercando a C'è Posta Per Te, usando coca

come moka del caffè/ vorrei far brutto, a chi mi ha messo i piedi in testa d'adolescente ma non sempre serve/ d'altro canto una tigre non ingerisce una serpe. RIT.

**ACQUA (MALPENSANDOTI) STROFA 1:** Baby lo sai non sono il tipo che andava a ballare/ perchè litigavo sempre ed ero vestito male/ e poi mi sentivo un rapper e tu ti volevi scopare, uno zarro prepotente, di un altro quartiere/ e quando mi hanno messo i piedi in testa/ non mi sentivo affatto gangsta, infatti ho fatto Tedua/ con i fari nella notte tra la nebbia, con le nocche gocciolanti sui sedili in pelle nera/ io non porto rancore ma il cuore mio non ha più spazio/ per tenere e temere i ricordi più brutti/ le sere più nere in cui sfondi e non bussi/ no frà, nuota. Non la nota l'onda/ (ritorna col mare dei sensi di colpa)/ prova, vola, Nolan Pilota/ piroette nel cielo, pignora la casa a una madre il sistema bancario europeo / Tedua non perderti in guai, quando mi richiami e penso calmati/ ti rendi conto del male che fai. RIT. (Dargen D'Amico): Ma poi quando la vedo non penso più/ e non so se è lontana o vicina/ come i bimbi la tv/ e il male che ho dentro non sento più/ e non so se è lontano o vicino/ come i bimbi la tv. **STROFA 2:** Baby mi sono fatto roccia ma tu un fiore che sboccia/ e ti sei accorta fossi povero e i miei amici dei balordi/ ed un rimprovero mi diedi, mettendo alle mie ruote i bastoni come freni/ così mandai tutto a puttane, come una serie senza più puntate/ e pensai non t'impuntare e tu puntuale, come un rituale/ a ricordarmi che le palle non si fanno con le spalle "palestrate"/ da come vi palesate io vi "sgamo" e palleggiate, parla piano di cazzate/ ho bisogno che tu sappia usarmi/ non allarmarti, amarsi è come armarsi, voltarsi e contar 10 passi/ guardami le ali ferite lungo la superficie/ che sbatto sul vetro come Edvige/ quando ti porto brutte notizie/piccione viaggiatore se intercettano le notifiche/ un frà va in crisi d'astinenza/ rubava perché ha provato scimmia/ tutta la city è una giungla/ se c'è Shere Khan Mowgli va in fuga. RIT.

**FASHION WEEK STROFA 1:** Tutta la strada riunita perché ho un mio pezzo in uscita/ Lamborghini se alzo Kili quando guidi lei ammortizza/ non far la faccia stupita chi mi minaccia è suicida/ sai che intendo dire che apro/ rime manco in chirurgia/ entro dentro un hotel lusso pagato/senta, spenga quell'antifumo del cazzo/ io con miei che destiamo sospetto/ mentre lampeggia il metal detector/ porto dell'oro non ho addosso un "rofe"/ però frè le corde vocali sono in fil di ferro/ segui il mio gruppo in combutta col male/ sembriamo jedi, senza le spade/ quando la scala del blocco occulta un Mp5 con mirino laser/ homie non fotto con certe bad vibes/ sarai il prodotto di quel che vedrai/ a Cogo, il coccodrillo, non piange le lacrime o racconta chiacchiere in giro. RIT: Sai che il beat di Chris ti martella/ ho una amico X che sta in cella/ alla fashion week in passerella/ esco una mia hit si alza l'asticella/ok sto facendo il contrario, di quel che mi dicevan "non sei prettamente portato"/ scusa ma per i miei sogni, muori o mordi, Mowgi è un soldato. **STROFA 2:** Le tigri di Mompracen il fumo da Mohamed / roccia sto "relo" è rubato hai le carene da smontare/ in strada da moldave oh mio Dio sto male/ conta il cash rapido, amido, guardalo mentre si gonfia in esubero/ supero questi ladruncoli all'angolo, capito al momento giusto/ spè te lo aggiusto, che commuovente il movente si sente frè è inventato tutto/ uh ho un flow fresco europeo, nell'ateneo/ lei che mi vuole sotto il suo pareo, morde le labbra ha un neo, pensa "jo te culeo"/ (claro que si mi amor)/ dentro il quartiere un cantiere di idee/ solo chi cresce, riesce a metterle insieme/ e il seme della discordia, incontra quello del bene/ sai che frate riprendo i passi/ come il braker o lo skater, fa con i trick imparati/ vedi che aggiungo lo stile, in all-in con più fish dei pirati. RIT.

**JUNGLE STROFA 1:** Avvisa le guardie che stase non entro nell'appartamento, troia a pagamento il tuo rap da parcheggio/ sono passato al next level, nell'Eden, non spaccio al pacchetto/ però il mio frà si fa il filtro ancora dal pacchetto, non sei il capetto/ dentro il quartiere tu solo un cadetto, ho sentito bene ma quello che ha detto/ molla la scena sei segatura, non c'è contesa, è una scrematatura/ prima la pesa poi "sgrema" e fuma e se la annusa, sembra frutta/ il figlio illegittimo della giungla urbana, no "hakuna matata"/ mi dici che hai il ferro ma è una banana/ Luca mi scorta e mi scruta se rolla e ci spunta madama/ Tedua nuova merda per la zona se s'imballa qualche storia/ chiama casa con la cadenza di Zena/ in luna piena con i lupi dell'assalto/ quando abbaio tipo Balto e poi ti appaio, con la cura che ti droga/ frè in tanti tentano di tarparmi le ali/ ma finiranno col comprarmi il disco, è un discorso che già sai. RIT: Per tutti i ragazzi del riformatorio/ chi cresce da solo e sta fuori dal coro/ per chi è nato ricco ma diventa il triplo/ ogni fratello che non ha tradito/ quando sti pazzi con i cazzi loro/ li guardi troppo e rispondono a tono/ segui le orme, marchiando la jungle nel tuo territorio/ se sparli di me dai alla bocca aria/ puoi chiamarmi Ted Mowgli oppure Ryan/ tu lo sai che un frè la rolla Tazmania/ con questi cash ne faccio una montagna. **STROFA 2:** Con la faccia d'angelo colgo dall'albero il frutto selvatico/ so di non starti simpatico/ sono il più forte nell'ambito/ roccia la tira con cambio automatico, rima al "riocontra" anche se non lo indagano/ un micro per mitra e mira al nemico prima che mi attacchino/ (Ish ish) sopra al tatami/ bitch please, prova a rialzarti/ qui chi non va e partecipa, predica agli altri (shhh)/ discorso afferrato o sei morto

ferrato, gitani agitati in città/ la metà è taglio ed il resto lavato come le mani di Ponzio Pilato/ Tedua da un altro pianeta dall'alto pareva un attacco alla preda/ non è Casper, quando sti drammi si fanno fantasmi ed ho infami alle spalle/ vuoi pugnalarmi la schiena, ti accolgo in "Cogo favela"/ 10 secondi all'impatto intanto imballo/ il luogo in cui suono e ballo stasera. RIT.

**IL FABBRICANTE DI CHIAVI** STROFA 1: Ho le tue chiavi, come i proprietari/ citofono rotto l'ascensore anche, sto alle popolari, orsi polari/ sembrano i miei, quando resistono al vento del mare di Zena/ mentre un borghese ti tocca le palle cercando dell'erba, del merda tu non glielo dai/ o è "pubblica offesa" occhio se un pugile mena/ con chi faccio sparring o rime coltivo una duplice intesa/ in terapia d'urgenza incendia 1 terabyte/ di anni passati nella miseria, yeah/ sogno ad occhi aperti, è come il nuoto quando t'immergi/ e senti il vuoto sotto i tuoi piedi, sotto i tuoi piedi/ non mi credevi, (e invece adesso), e invece adesso/ non ne fai a meno, come mi vedi/ richiedi del sesso all'eccesso che non è veleno. RIT: Ti ho lasciato il mio numero sopra il frigorifero/ ma tu hai digiunato e nonw l'hai letto/ se non hai cenato è per quanto avrai sofferto/ ho le tue chiavi, non mi richiami ed ho i regali ancora da darti/ ma quando torni?! Non mi ritrovi se farai tardi, ma ho le tue chiavi/ non farò il doppione ne sarò geloso/ poi se le perdo ti chiedo perdono/ sarà il momento di un portone nuovo. STROFA 2: Ho le tue chiavi ehi, si ma del cuore yo/ mi hai detto vieni, sù, sali veloce, qui dove stai, qui come stai/ dormi sui divani, inviti gli amici, pulisci domani/ dirigi gli inviti come i motocicli i vigili urbani, i vicini ormai sono abituati/ la strada vede da ambo due i lati/ un frà ripeter gli errori passati/ perché va a bere per pene e peccati/ no no no non mettermi in posti in cui sanno manomettermi/ del vino vorrei versarti, continuo finché siam storti/ e non inciampiamo, ti cado addosso dici ti amo/ per me è più un amo, un pesce rosso, appena preso/ io in imbarazzo guardo sorpreso, non ci capiamo/ finché ci scende e ci "richiappiamo" e ci ricattiamo yao. RIT.

**BURNOUT** STROFA 1: Esco col disco a marzo e ti ammazzo alla Ciro Di Marzio/ Tedua è in tele in braghe di tela come un talebano/ parlaci in codice a un complice/ cannabinoidi con polvere/ pensavi fossimo schiavi/ dentro al sistema fatto per soccombere/ guarda sta Goyard/ frà è una corsa al "nogra" e qua gatta ci cova/ se sei sotto i sospetti dei detective Conan/ roccia nevica, dai il crack evita, fa crack l'etica/ fans club strategica "shut the fuck up" spegnila/ ogni roccia in zona farà a scuola a tutti, tracolla Gucci/ porti la droga nascosta dentro agli astucci, non è d'astuti /Il giorno che muoio, diventa vedova Genova voglio/ una mimetica ermetica in metrica spostato, te nel dimenticatoio. RIT: Mowgli nel game sto, fuori fa freddo/ infamano i miei, come ti sei permesso/ a palla nell'auto su quella burnout way/ è palla canestro, se il mio fra ammette di smettere, prende la "bamba" la lancia nel cesso/ tutta Genova ha liane, filigrana a cerbottana/ uno dell'arma ha un arma e allarma/ la giungla, la sa lunga, sul chi accusare/ homie non fotti con Tedua/ nell'aria lo si sentiva, frè sui social se ne parlava/ mentre in piazza già si sapeva. STROFA 2: Jet privato dirottato sul pentagono/ attentato all'abitacolo/ addestrato a dar spettacolo/ rompo ogni ostacolo, che fai non hai un vocabolo/ parli di flow, contro Tedua, tenta con un tentacolo/ allevo un allievo alieno che alleno, nascosto nel fieno/ frè niente meno che me dal futuro, l'in carico/ è tornato per avvisarmi di far sul serio o vedremo una scena di rapper/ con le pezze al culo messe nel tubo di scarico/ (con tutto il rispetto), chiamo il mio album Mowgli non per Marra o Pnl/ ma perché sono cresciuto tra bestie e belve/ senza un parente ed il suo parere/ tu contro di me non ti mettere, (non farlo)/ sento il tuo socio che blatera scanna ed accelera/ ma siete cenere con una mascherà/ frè così falsa che prende e si sgretola. RIT.

**AL LUPO AL LUPO** STROFA 1: Torna dalla strada il mio informer non si paga/ perché lo fa per la zona, d'informarmi su ogni cosa/ chicco al grammo, chicco allora quanto la rincara?/ Entra dal retro con calcio piazzato alla porta, teme la metro/ perché ha nemici al di fuori della propria zona, ma se lo è scelto/ chi ha fatto paura non può avere paura/ prende e cattura, una creatura, o ne terrà cura/ questo dipende se beve dall'una/ torna coi segni di lotta sul volto ma non si volta/ come volesse darsene uno nuovo/ come un teenager che si crede uomo/ ha una realtà che per la maggiore/ va ben lontana da quella normale/ come succede a chi sta in prigione e gli sembra casa una cella infame/ha fatto il colpo alla bisca di poker/ difende coppia alla prima mano/ però si accoppia non chiede la mano/ fortunato nel gioco ma non in amore. RIT: Torna, torna, torna da re (finché non ho più)/ Torna, torna, torna da me (il tempo per star giù)/ Fuori dalla tana, Mowgli ti allattava un lupo/ ma senza branco, al lupo al lupo/ la lupara fa ci-ci-cilecca ti si inceppa/ e così Shere Khan cercherà me. STROFA 2: Fanno una retata, dalla porta dell'entrata, indaga/ il procuratore sulla quantità portata, sbaglia/ perché risiede al paese insieme alla mamma/ quegli individui per casa incazzati, con delle torce/ entrano all'alba offuscandolo e non sono i primi, raggi del sole/ ingoia un foglietto con scritte: cifre di money, sigle di nomi dei debitori/ divide vite, in frè violenti, da quelli buoni e poi/ ha la stretta di mano di chi ha lavorato in un officina/ dall'ufficio in cima alla gerarchia, nella piramide della batteria/ sopra una Jaguar, gialla, dalla giungla suda in fuga e ha rabbia/

in più s'infuria e sbaglia, è una virtù la calma per ciò fa sù una canna/ avrà un'idea concreta sulle sue carte/ divide il cash con la gang l'alta marea solleva tutte le barche. RIT.

**CUCCIOLO D'UOMO** contiene un sample di Ndikhokhele Bawo interpretato da Mzansi Youth Choir che appare per gentile concessione di Mzansi Youth Choir Foundation NPC STROFA 1: Il cucciolo d'uomo sul trono del duomo/ un uovo sodo al mattino, Rocky, di nuovo solo e appassito fiori/ nell'attimo in cui il battito cardiaco accelera/ col fumo tra la celere e le camionette in cenere/ per l'etica del bene o il male chi sei tu!? La gente o l'agente lo stato non ha stato Facebook/ quassù vedo la folla con gli occhi "fuori uscenti"/ da quanta luce emaniamo sul palco siamo fluorescenti/ se ne uscirò vincente esentasse mi rassereno/ sennò mi rassegnano anche se a stento mi astengo/ il flow è un dipinto, a dirlo creo metafore/ a seconda della tua mente, il cervello, asseconda un'immagine/ nei miei testi cestinati c'eri te, per i mie frè, farei dei party/ di quelli che non sai se stai perdendo l'incoscienza per davvero/ tipo cambio tutto/ una volta per tutte e non ritorno indietro/ ye, yo, Mowgli mo chi comanda nel tuo ghetto?/ Scontri conquistandoti il rispetto/ ricco lo sei sempre stato dentro/ e ciò ti è sempre stato detto/ homie non mi districo, se poi non ti vuoi muovere/ il mio sai è un ballo mistico, non ti potrebbe nuocere/ quindi muovi quel fisico che qui si è fatta notte frè/ e quella figa in disco lì ti vorrebbe fottere. RIT: Ryan hai mai avuto paura dei salti nell'aria/ la mia vita è cambiata col tour in Italia/ tu ti agiti ma sai che non serve/ non ci si abbraccia a braccia conserte/ sai che l'hashish è un flusso di coscienza/ quindi se l'hai sporca te lo riporta in testa/ dimentica, di domenica sempre in replica/ dimentica, chi rivendica la tua verità!? STROFA 2: A bordo di quest'auto nuova tu fai guarda caso/ a quanti siamo a quanto andiamo/ se abbiamo bevuto o fumato/ il look velluto è "Gucciato", sgusciamo/ con il capo incappucciato in triacetato/ ma non scappo da un reato/ prendi l'aria che ti occorre/ quando l'anima s'impone/ in ogni ossimoro c'è ossigeno, se libero le strofe/ perciò fai una boccata/ il flow frà è una ventata/ scrivo sulla carta e mi svolazza il foglio in casa/ ancora in sbatti sotto i porticati/ con il culo sopra al muro coricati/ con il fumo per chi ha fiuto negli affari/ così fungo da drammaturgo, quando mi tuffo in certi scenari/ rendo reati reali teatri/ essere o non essere rapper superficiali/ se mi chiedi: "E te Ted, da che parte stai?"/ Non hai capito che il micro è scalfito/ affilo il timbro ed incido/ senti l'artiglio e il ruggito tra lo scompiglio e il casino/ temevo di sfogarmi e confermarmi ancora/ come privo di un'infanzia serena, ma sto elevandomi/ così un muratore esile fatica una vita/ e lascia alla famiglia un'impresa edile/ in caserma quel volto incupito ma ti ho capito/ nascondevi ganja nell'alfa dello sbirro sarà il proibizionismo/ se devi importarla e portarla a bordo/ in uno scrigno custodito come un Horcrux.RIT.

**NATURA** STROFA 1: "Glimow" dalla tana non grido per paura/ ma rimo a voce alzata quando ululo alla luna/ e non scapperò alla "pula" che mi sbatta in gatta buia/ dalla calma al kamasutra se la sbatto con lei sopra/ non tormentarmi, Ryan Ted che mi salvi/ questa droga frè mi prende ma non riesce a calmarmi/ non ricalcarli, i miei passi, siete pazzi?!/ Ma a cosa pensi quando fai i passi di danza?/ Leggi i miei testi e non riesci a dargli giusta importanza/ mentre prepari la tesi, stiamo mesi a distanza/ poi ritorni e mi insegni quel che non dicevano in strada/ perché ci mancano i mezzi ma non la forza di volontà/ in volo va, uno scrittore con i suoi versi/ ma se sei un avvoltoio mangerai solo i miei resti/ faccio le sporche e son versi/ del mostro nascosto tra le pareti/ e non ammette pareri/ Ye, come fai a dire quel che non pensi/ agire, dietro gli schemi e infine/ rompere intenti già presi, (ram pam pam pam). RIT: Frè non m'importa no/ se sono dollari euro o sterline, ehi/ devo gonfiarci le tasche, wouh fino a riuscirle a riempire/ incrocio le dita per fare saluti che tu non conosci/ sono quelli delle bande, ya, quelli che non puoi capire. STROFA 2: Quello parla e accusa vuole usare un'arma impura/ che gli faccia d'armatura però la mia banda dura/ mi copre è una bardatura, ok lo so baby che ti vergogni a stare nuda/ ma così poi si snatura la natura/ io ho la cura, scusa la troppa premura/ non m'importa parti ora/ voglio soldi cash o mula, per l'Italia Fancia USA/ con Chris che viaggia su una Lancia, non allaccia la cintura/ Ueila, frate wake up, sono gang star/ non il gangster della scena/ ok, coltello coccole e cornflakes/ Tedua tutto a posto lo so che vuoi il mio posto/ per questo ti ho risposto frè a cosa sei disposto/ come quando in discoteca il tipo aspetta fuori spezza cuori/ ti sei fatto quella nera con l'ex dei palazzoni, tre "pattoni"/ se ti becca questa sera e cerca spiegazioni/ guarda ste paia di Balenciaga/ le spacco sul palco ballando con lei/ no che io non potrei farti dannata/ Wild B. la sigla della mia bandana.RIT. BRIDGE: Tu non fai brutto alla squadra, no mai, tu non fai alla squadra xXLei sa bene che il club è a casa mia/ viaggia solo con la sua fantasia.

**BANDAR-LOG (Co-prod.Sick Luke)** STROFA 1: E quando parli a me sai che sento/ una piramide di cemento/ ho un'immagine di io e te con le tag/ a quell'età già col crack non i backwoods/ sai che c'è tu non mi ascoltavi mai ma/ i ragazzi sono cresciuti senza mamma/ in un branco non la mandria ehi/ infatti mi domando di che piazza sei/ pazza lei di sé va i tour da Mediaset/ ma ha di media tre motivi, per fare carriera/ in bichini a

ballare di schiena/ roccia così fai quello che vogliono/ per stare nel gruppo in cui non ti vogliono/ quando ti manca a casa quel che non sa il prof e non gli importa se ti boccia o no/ vuoi il mondo della musica non mi renda un'icona stupida/ se supplica alla fama, gloria, come droga unica/ dato che chi non ha si stupirà e stuferà, e stuzzica l'appetito/ perché l'arte crea la fame ma non basta/ tu abbia rapito uno spartito e spartito la mancia/ dalle case in affitto affilo la scimitarra "scimmia i taizan"/ ha cuore d'oro un fratello se nel dolore/ si lamenta meno di Frodo per il fardello. RIT: Poggiami il mondo in mano ti giuro non so, nemmeno l'inglese/ e non ho mai preso un corso di danza, o di canto, o avuto un padre al mio fianco/ però vorrei portarti a Parigi veder le mostre e i musei/ con scalo per New York City, sai seguo l'NBA/ mi ha detto un'amica, Londra sia Diagon Alley/ però se sempre grigia Mowgli fa fatica ad adattarsi/ ferma così, sì dimmi qual'è il problema/ non ti preoccupare con me, perché uh ah uh ah. STROFA 2: Ricordo quei ragazzi innocenti/ diventare pazzi e violenti/ si può litigare per la donna o denaro/ e rompere una costola o cranio/ ricordo la mia banda rivale/ le giornate con la para andare a far compere con lei/ in un centro commerciale, che ne incontro ben 6/ frè che sei disposto a fare!/?/ Vida loca in coca pietra tipo poggiata sulla lattina/ prima di entrare a scuola, ma cosa hai visto?/La provincia Flintstones, anche Babilonia annoia la mattina/ dormono per la sera prima, ha mani il writer nella varechina/ prende "xnx" no valeriana, porca puttana ma che ti tira / lo zenzero lava il fegato non la coscienza/ ne bevo a garganella, ho gola rauca dopo il party/ o te che tenti di ammazzarmi o ammazzarti/ "ad Amsterdam sto per arrivarci" faccio cit. nelle hit/ "se mi pensi adesso" voltati, "francobolli di James Dean" scordali/ spesso accade, che mi risucchi come il sesso orale/ perciò ti ho scritto nulla di personale se mi vuoi perseguire/ per scoprire quanto siano vere le mie rime. RIT.

**PARTY PRIVATO** STROFA 1: La mia collana d'oro che pende, guarda le prende/ quello da me se vuole farmi le scarpe o/ allacciarmi le stringhe nel mentre/ così se corro poi rotolo, è una pistola sto micro la rima fa il bossolo/ lo sai che gli altri non possono/ Ryan "Cogo Palm(Palmaro) Beach" non è Cambridge/ vesto Balmain, fumi Pall Mall/ io la "dawee" avec la Fami/ Malibu Stacy vedo in tv questa "gafi"/ dico bon jour se mi baci/ la tua bajur a illuminarci/ lo sai che vengo dai problemi economici e quelli esistenziali dei tossici/ o dei filosofi o dei filosofi tossici/ sai che ho perso del tempo in vicende che mi han reso uomo/ non posso far altro che stimare te/ che frè l'Uni, la paghi coi turni al lavoro/ mon frèro davvero da noi non si trova/ né una tutela lavorativa o l'iniziativa di tornare a scuola/ il più piccolo della Family ero io, non è ih oh/ fai favori e ricevi pedate dagli asini che ti porti giro. acciuffo/ si lo so che qua ti va/ di fare tu-tutto que-que-quello, per cui non puoi, se non sei famous/ "insert coin" poi ci vedremo, al party privato/ in cui m'imbucavo per venire a farci il maleducato. STROFA 2: Pensi di fare brutto a chi gli ha fatto brutto un musulmano slavo con ferro a tiro/ o un intero quartiere nemico, che allo stadio fa il pazzo col celerino/ Mowgli poi c'è chi non ha tempo per l'odio e tutto quest'ego/ l'insicurezza manesca, la contro cultura, unendo la conoscenza a una coscienza pura/ chi racconta un discorso e smonta il tuo mondo, fatto di luoghi comuni/ solo che ti entra ed esce, l'ipocrisia vi ha reso sia sordi, sia muti/ roccia l'aspiro come dovessi bruciar le sinapsi/ per dimenticare quanto male c'è, nei miei decreti con i servizi sociali/ fanculo a chi abusa del proprio potere/ da dopo che a Cogo frè ho visto mio fratello "" spinto da un carabiniere/ ci ha dato di testa su quella panchina/ gli urlai di restare giù a terra per loro è finita/ voleva rialzarsi e menarsi con una ferita/ tanto chi denuncia la polizia/ rivedo "" far salti sul cofano della volante/ così li mandammo via, approfittando di averli in torto per quell'istante/ è per i politici che i tempi processuali sono rallentati/ e se i gli amici maturano dentro ad un musical, scontano vecchi reati. RIT.